

Interrogazione a risposta scritta n. 199

Oggetto: Assetto dell'assistenza territoriale e delle cure intermedie nel territorio sanvitese

## **CONFICONI**

PREMESSO che:

- il progressivo invecchiamento della popolazione regionale comporta un aumento significativo dei bisogni assistenziali legati a cronicità, pluripatologie e condizioni di fragilità;
- in tale contesto, risulta fondamentale garantire una adeguata dotazione di servizi territoriali, cure intermedie e percorsi riabilitativi, al fine di assicurare continuità assistenziale e ridurre ricoveri impropri;
- i modelli organizzativi nazionali e regionali pongono particolare attenzione allo sviluppo di una rete di prossimità, integrata tra ospedale e territorio;

CONSIDERATA la denuncia del Coordinamento per la sanità pubblica sanvitese secondo cui:

- nel 2022 erano stati programmati 40 posti letto di cure intermedie nel distretto del sanvitese, che ad oggi non risultano attivati;
- la RSA di San Vito, precedentemente dotata di 25 posti letto, è stata ridotta a 20 posti letto nell'ambito della trasformazione in Ospedale di Comunità sperimentale;
- alla scadenza della convenzione prevista per gennaio 2027, si ipotizza una dotazione di 28 posti letto per post-acuti con riabilitazione, configurazione che solleva dubbi di coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio;
- è intervenuta la fusione di due distretti sanitari, per un bacino di circa 100.000 utenti, con la previsione di un solo Ospedale di Comunità localizzato ad Azzano Decimo;
- tale riorganizzazione determina una riduzione complessiva dei posti letto disponibili, passando da 50 a 20 posti letto;

RILEVATO che:

- si evidenzia uno scostamento tra la programmazione originaria e l'effettiva attuazione degli interventi previsti;
- la paventata riduzione e concentrazione dell'offerta territoriale rischia di compromettere la presa in carico dei pazienti fragili, nonché di aumentare i disagi per utenti e famiglie, anche in termini di accessibilità ai servizi;

- risulterebbero particolarmente critici i percorsi di riabilitazione post-acuta, essenziali soprattutto a seguito di interventi chirurgici e ortopedici;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) come evolverà nel tempo l'offerta di cure intermedie e riabilitative nel territorio sanvitese, precisando il cronoprogramma dell'attivazione dei servizi;
- 2) se sia stata effettuata una valutazione aggiornata del fabbisogno per il bacino di riferimento e con quali esiti.

Presentata alla Presidenza il giorno 17.04.2026